

**Al Responsabile della
Prevenzione della Corruzione
Comune di San Giorgio di Piano**

OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva di certificazione (artt. 46 e 47 D.P.R. 20/12/2000, n. 445) sull'insussistenza i cause di inconferibilità e incompatibilità (art. 20 D.lgs. n. 39 /2013).

La sottoscritta Gianna Salsini

In relazione all'incarico di Direttore dell'Area Affari Generali-Servizi Demografici, ai sensi dell'art 76 DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni false o mendaci rese nella presente o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (art 76 DPR 445/2000), e per gli effetti previsti dagli artt. 17, 19 e 20 del D.Lgs. n. 39/2013,

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 20/12/2000, n. 445)

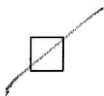
che non sussiste alla data odierna alcuna causa di inconferibilità od incompatibilità tra quelle di seguito indicate, ed in particolare:

Ai fini delle cause di inconferibilità:



Di non avere subito condanne, o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli artt. 314 primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del capo I del titolo II del libro II del codice penale (art. 3 comma 1 lett. c e comma 2 D.Lgs. 39/2013):

- a) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero che abbia determinato la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo;
- b) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione temporanea dei pubblici uffici, attualmente in esecuzione.



Di non avere subito, negli ultimi cinque anni, condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli artt. 314 primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del capo I del titolo II del libro II del codice penale, a cui NON sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici (art. 3 comma 1 lett. c e comma 2 del D.Lgs. 39/2013).



Di non avere subito condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per gli altri delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale (art. 3 comma 3 D.Lgs. 39/2013):

- a) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero che abbia determinato la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo;
- b) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, attualmente in esecuzione;



Di non avere subito, negli ultimi cinque anni o nel periodo precedente al conferimento dell'incarico pari al doppio della pena inflitta, se tale periodo è inferiore a cinque anni, condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per gli altri delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, a cui non sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici (art. 3 comma 3 D.Lgs. 39/2013).

ovvero (cancellare l'ipotesi che non interessa)

- di avere riportato, in data _____, condanna penale non definitiva per il delitto previsto e punto dall'art. ____ del Codice Penale (da rendersi soltanto per sentenze concernenti i delitti previsti dall'art. 314 all'art. 360 del Codice Penale);*
- Di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in ente di diritto privato o finanziato dal Comune (art. 4 D.Lgs. 39/2013);
- Di non avere svolto in proprio nei due anni precedenti attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione di appartenenza;

Ai fini delle cause di incompatibilità:

- Di NON essere titolare di incarichi e/o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione di appartenenza, per conto della quale si debba svolgere attività di vigilanza e controllo sui predetti enti di diritto privato (art. 9 comma 1 D.Lgs. 39/2013);

(cancellare l'ipotesi se non interessa)

- di essere titolare dei seguenti incarichi e/o cariche in enti di diritto privato o finanziati da pubbliche amministrazioni (indicare gli incarichi e/o le cariche rivestiti/e e l'ente conferente)*

- di NON svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune (art. 9 comma 2 D.Lgs. 39/2013);

- Di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 12 del D.Lgs. 39/2013 (componente della Giunta o del Consiglio della Regione Emilia Romagna, componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia dell'Emilia Romagna, di un Comune dell'Emilia Romagna con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o di una forma associativa tra Comuni dell'Emilia Romagna aventi, nel loro insieme, la medesima popolazione; componente di organi di indirizzo di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna, nonché di Province o Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forma associative tra Comuni aventi la medesima popolazione della Regione Emilia Romagna);

- che alla data odierna non sussistono pertanto, ai sensi dell'art 20 Dlgs n. 39/2013, cause di inconfiribilità o di incompatibilità con l'incarico ricoperto.

La sottoscritta si impegna a presentare annualmente la presente dichiarazione (art. 20 comma 2 D.Lgs. 39/2013) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente, rendendo, se del caso, nuova dichiarazione sostitutiva.

La sottoscritta dichiara di essere informata e dà il proprio consenso al trattamento dei dati forniti con la presente dichiarazione, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., e dell'art. 13 del GDPR (regolamento UE 2016/679).

S. Giorgio di Piano, 01/12/2025

Gianna Salsini
(documento firmato digitalmente)